Raffaello Cortina Editore
Quotidiano
03-02-2022
Pagina 34
Foglio 1 / 2

L'Arena

Tiratura: 30.531
Diffusione: 26.529

www.ecostampa.it

GIORNATA MONDIALE Paola Arosio, giornalista veronese, col medico Fabio Ciceri ha curato il libro per Cortina edizioni

COSÌ IL CANCRO SARÀ SCONFITTO

«Si è aperta una nuova strada grazie alla ricerca» spiega la divulgatrice scientifica, «con la CarT, una immunoterapia molto promettente. Salvo eccezioni»

Silvia Allegri

Si dice cancro e si pensa ancora, e sempre, a una malattia difficile o impossibile da sconfiggere. Di certo una tra le peggiori del nostro tempo. Eppure è in corso un approccio alla malattia che sembra essere davvero rivoluzionario.

Ce lo raccontano, in vista della prossima giornata mondiale contro il cancro che sarà domani 4 febbraio in cui tra l'altro la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori celebrerà i suoi cento anni di lotta al cancro, Fabio Ciceri, professore ordinario di Ematologia all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e presidente del Gruppo italiano di trapianto di midollo osseo (Gitmo) e Paola Arosio, giornalista veronese e divulgatrice scientifica, nel libro *Come batteremo il cancro. La sfida dell'immunoterapia e delle Car T* (Raffaello Cortina Editore, 2021).

«Si è aperta una nuova strada che vede ricerche sempre più approfondite in tutto il mondo», spiega la giornalista veronese.

«Si è già osservato come in pazienti terminali, per i quali sembra non esserci via d'uscita, questo trattamento sia riuscito a portare addirittura alla guarigione, nel caso soprattutto della leucemia che colpisce i bambini».

Ma di cosa si tratta, esattamente?

«È necessario premettere che fino a poco tempo fa venivano utilizzati tre metodi: la chirurgia, la chemioterapia e la radioterapia. In sostanza, quindi, le cellule tumorali venivano colpite asportandole, avvelenandole o bruciandole. Da alcuni anni, invece, c'è una nuova strategia terapeutica, l'immunoterapia. Con essa cambia il paradigma terapeutico, che si basa su un concetto chiave: rinforzare il nostro sistema immunitario che, metaforicamente parlando, potremmo paragonare a un 'esercito' che difende il nostro organismo da virus, batteri e tutto ciò che è nocivo, e lo prepara a difendersi dal cancro».

La nuova terapia, chiamata Car T, combina insieme due elementi, il linfocita T, una cellula-chiave del sistema immunitario, e il Car, un recettore artificiale, per annientare le cellule malate.

«Si prelevano i linfociti T dal sangue del paziente malato e tramite un virus non nocivo si carica su questi linfociti il recettore Car. Si tratta insomma di una supercellula, una sorta di farmaco vivente. Il Car aiuta quindi il linfocita a diventare più forte, arrivando a riconoscere le cellule tumorali e ad agganciarle, fino a sconfiggerle».

Nel libro si raccontano storie di successi e guarigioni, come quella di Emily Whitehead, una bambina di cinque anni a cui venne diagnosticata la leucemia linfoblastica acuta nel 2010. La paziente venne sottoposta a numerosi cicli di chemioterapia, ma la malattia pareva inarrestabile.

Nel giro di un paio di anni, la bambina era in fin di vita e per lei non restavano che le cure palliative. Ma i medici del Children's Hospital di Philadelphia vollero fare un ultimo tentativo usando, per la prima volta al mondo, le Car T. E due settimane dopo la somministrazione arrivò la grande sorpresa: del tumore non c'era più alcuna traccia.

Fu una remissione definitiva, che dura ancora oggi. Le Car T dunque, come spiega il volume facendo riferimento agli studi più recenti e autorevoli, possono essere una valida arma per contrastare con successo questo tipo di leucemia, che rappresenta il tumore più frequente in età pediatrica, come pure i linfomi a grandi cellule B, a fronte del fallimento dei precedenti trattamenti.

Dal 2019 la terapia è disponibile anche in Italia, in Centri di ematologia e oncoematologia altamente specializzati.

Attenzione, però: «Il trattamento, pur promettente, non è una soluzione valida in tutti i casi. Essendo gravato da controindicazioni e da effetti collaterali anche di rilievo, può essere prescritto solo dopo un'accurata valutazione da parte degli specialisti».

Oggi intanto c'è una grande attesa per l'arrivo di una Car T contro il mieloma multiplo, già approvata negli Stati Uniti nel marzo del 2021 e in Europa nell'agosto dello stesso anno. E nel frattempo, i ricercatori di tutto il mondo stanno continuando gli studi con l'obiettivo di mettere a punto specifiche Car T contro altri tumori del sangue, come leucemia linfatica cronica, leucemia mieloide acuta, linfoma follicolare, linfoma mantellare.

«Un'ulteriore importante sfida è quella di realizzare Car T per contrastare i tumori solidi», aggiunge Arosio.

«In particolare, sono in sperimentazione terapie di questo tipo contro il cancro di cervello, pleura, fegato, pancreas, colon-retto, prostata, tiroide. E anche contro il neuroblastoma, un tumore che ha origine dalle cellule dei nervi e che colpisce soprattutto i bambini».

Nel frattempo però il campo di indagine si è allargato anche per la possibile terapia di altre malattie come le patologie autoimmuni, il rigetto nei trapianti d'organo, l'Hiv. Sono notizie che incoraggiano, queste, in un momento storico che vede il Covid dominare la scena del dibattito scientifico e pubblico mentre i riflettori sulle altre malattie, anche quelle più gravi, sembrano essersi spenti.

«La ricerca scientifica in oncologia sta facendo grandi passi avanti, pur non trovando gli spazi adeguati sui media».

Non resta che guardare avanti, allora, con i piedi per terra e una rinnovata fiducia: il libro, ricco di dati aggiornati e di riferimenti agli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
005345

L'Arena

www.ecostampa.it

studi scientifici più recenti e autorevoli, racconta storie di medici, di ricercatori, di pazienti, di intuizioni ed esperimenti.

Tra speranze, sconfitte e vittorie per arrivare alla certezza che i confini della scienza, con un po' di fiducia e tanta ricerca, possono essere spostati un po' più in là.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La copertina del libro di Arosio e Ciceri per Raffaello Cortina editore

«Il trattamento può avere controindicazioni e va valutato dagli specialisti caso per caso»

«Sperimentazioni sono in corso per neoplasie a fegato cervello, pancreas e neuroblastoma nei bambini»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005345